



...l'ingegnoso percorso a zig zag...

**trekking semplici, e guardandosi attorno
si riscoprono storie del lontano passato
che oggi sarebbero impossibili da immaginare...**

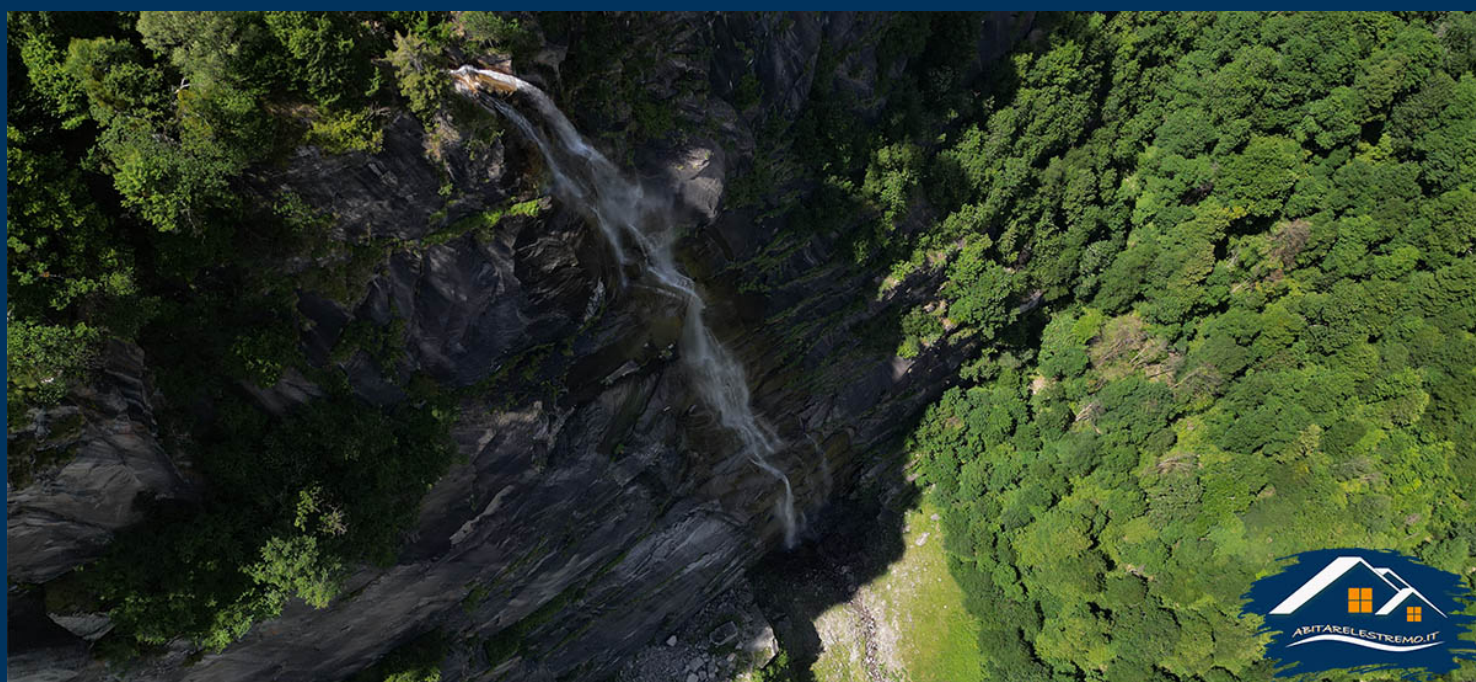
Benvenuti nella newsletter del mese di ottobre.

Nell'attesa di un autunno che ci regalerà dei colori accesi e particolarmente piacevoli, questo mese vi porto a conoscere due nuovi percorsi di trekking.

Il primo in Valle Antigorio, sembra quasi impossibile che possa esistere, mentre il secondo, nella zona di Como, è il giro ad anello di un lago, con qualche sorpresa...

Il percorso intagliato nella roccia molti anni fa, e oggi sconosciuto a tutti...

Sentiero delle Scalette - Alpe Fiume 1.197 m. (Italia - Valle Antigorio)



"Quando da sotto abbiamo guardato sopra", ci è sembrato impossibile che qui potesse esistere un percorso di trekking: è una parete verticale....

Forse abbiamo sbagliato qualcosa?

E invece no, non è così, non c'è nulla di errato.

Un sentiero intagliato nella roccia, permette di risalire "l'inverosimile", e dove i compagni indispensabili e più fidati della giornata di oggi, sono stati il cavo di acciaio e il corrimano.

Inizia adesso il racconto di una nuova avventura e della nostra salita in parte "quasi verticale".

In una calda giornata di metà giugno, abbiamo raggiunto il piccolo paese di Cadarese, una frazione di Premia nel Verbano Cusio Ossola a pochi metri di distanza dalle Terme di Premia.

Cadarese si trova lungo la SS659 che porta direttamente in Val Formazza.

La maggior parte dei turisti e degli escursionisti prosegue per quest'ultima destinazione, dove anche noi siamo stati



molte volte e abbiamo documentato diversi tracciati di trekking.

Posti montani bellissimi, magici, stupendi.

Tuttavia la Valle Antigorio conosciuta di più come un “luogo di passaggio”, piuttosto che come un “luogo di arrivo”, offre e vanta tanti percorsi, meno frequentati e meno battuti, ma panoramici, interessanti e ricchi di storia.

Cadarese è il punto di partenza del sentiero che andremo a percorrere oggi.

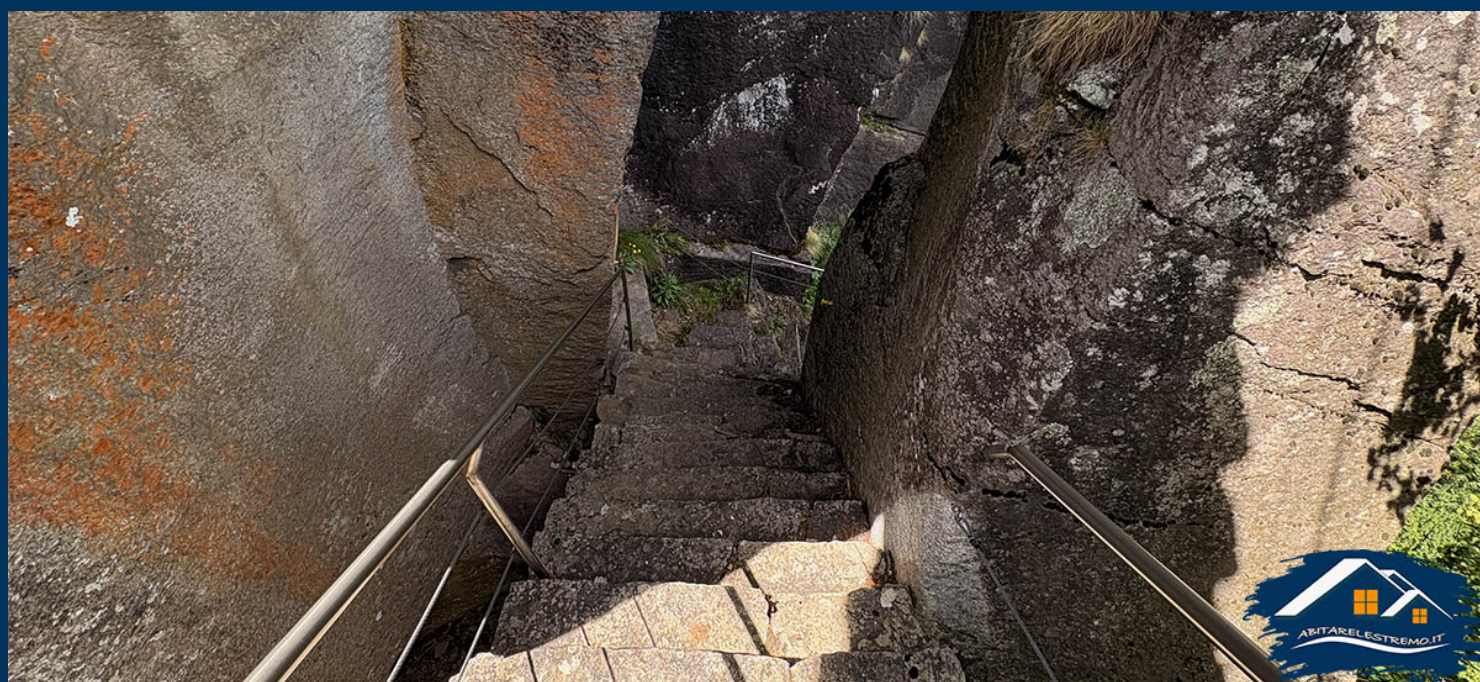
Parliamo di un piccolo borgo a 749 m. di altitudine, dove nel suo passato le attività principali erano quasi esclusivamente legate alla faticosa coltivazione dei campi e all'allevamento del bestiame.

Una quarantina di abitanti, tutto molto curato.

Dalla piazza centrale del paese (al nostro passaggio), non abbiamo trovato nessuna indicazione e nessun cartello per il sentiero.

Bisogna dirigersi a piedi in direzione delle Terme di Premia.

Si oltrepassa il parcheggio delle terme e si prende una piccola poderale tra gli alberi per circa 100 m., prima di trovare (l'unico) cartello che conferma la correttezza del percorso. **[continua a leggere...]**



...zone di rospi...

Lago di Montorfano 397 m. (Italia - Como - Montorfano)



anche da loro c'è molto da imparare: più di quello che potete immaginare...



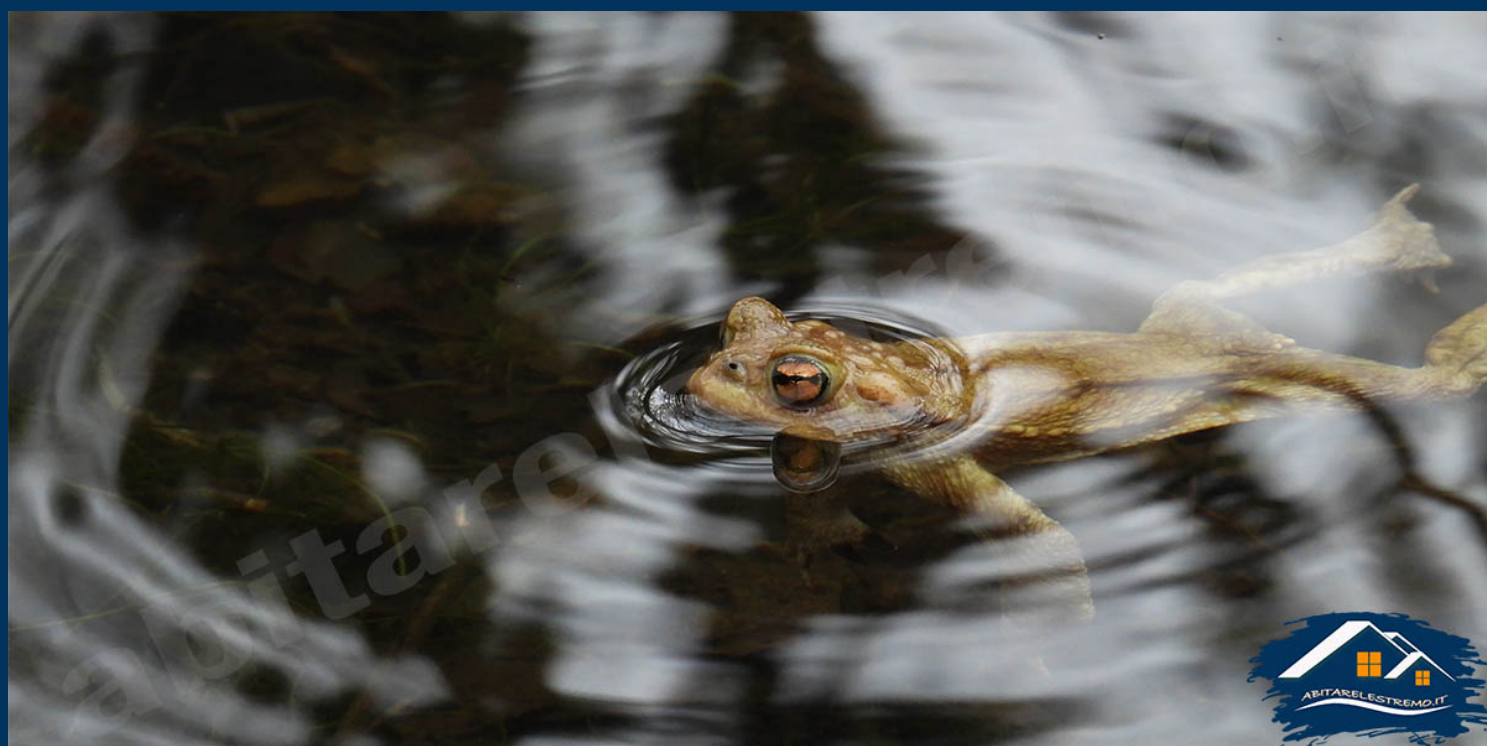
Il Lago di Montorfano, conosciuto anche come il "Lago delle Fiabe", è un cerchio che visto dall'alto ha una forma quasi perfetta, lontano dai monti, parzialmente circondato da una fitta vegetazione formata in prevalenza da castagni, querce e aceri.

Un agevole e semplice tracciato di trekking, consente di percorrere per intero la sua circonferenza.

Ci troviamo in provincia di Como, precisamente a Montorfano, il piccolo comune dal quale il lago prende il nome.

Il Lago di Montorfano è il più piccolo dei suoi fratelli posti a poca distanza tra loro, ossia il Lago di Alserio, il Lago di Pusiano e infine il Lago di Annone, tutti di origine glaciale e con scarse profondità.

Non esiste un punto di partenza preciso, ed è possibile intraprendere il percorso di trekking in qualsiasi parte in prossimità della riva, andando poi a seguire l'evidente sentiero.





Questo lago, che ha circa 10.000 anni di vita, si trova nel pieno del Triangolo Lariano, ed è compreso tra Lecco, Bellagio e Como e fa parte della Riserva Naturale del Lago di Montorfano.

Noi abbiamo lasciato l'auto nei pressi di un bosco, seguendo le indicazioni che conducevano a un parcheggio, posto a poca distanza della riva del lago.

Da qui abbiamo preso un'ampia poderale che si è inoltrata fin da subito all'interno di una fitta vegetazione e che in pochi minuti alternandosi con un sentiero, ci ha portato a lambire le rive di questo specchio d'acqua.

Il percorso che si snoda attorno al lago, è di facile accesso e presenta un dislivello quasi nullo.

Il sentiero in alcuni punti si divide e si ricongiunge dopo pochi metri, portandoci accanto ad alcuni piccoli pontili in legno, sui quali è possibile salire per scorgere in modo più aperto il panorama.

Il terreno ricoperto da un manto di fogliame, si alterna con brevi tratti fangosi, facilmente superabili.

Si passa dalla fitta vegetazione del bosco ai canneti che crescono nell'acqua **[continua a leggere...]**



Sfoggia il nostro e-book dedicato a questi silenziosi abitanti,
non solo dei laghi...

MICHELE GIORDANO
ANDREINA BAJ
abitarelestremo.it

Storia di un piccolo popolo silenzioso



*IL "FUTURO", É QUELLO CHE COSTRUIAMO NOI,
GIORNO DOPO GIORNO...*

RIFLETTI UN MOMENTO

prima di abbandonarli

PER SEMPRE.

Giornale



da 4 a 12 mesi

**Filtro di
sigaretta**



2 anni

Cicles



5 anni

Pannolino



da 200 a 500 anni

**Lattina di
alluminio**



da 20 a 100 anni

**Sacchetto di
plastica**



1000 anni

Bottiglia di vetro



4000 anni

Bottiglia di plastica



1000 anni

TEMPI DI DECOMPOSIZIONE DEI RIFIUTI

Gettare rifiuti per terra o abbandonarli, significa ritrovarli ancora lì per decine di anni: **AMA LA MONTAGNA!**
UTILIZZA I SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA !!!